

Tale ricerca noi condurremo con norme affatto schematiche, prendendo il punto di partenza dagli elementi più semplici, per ricercare il vario loro accoppiamento e le conseguenti loro risultanze, e giungere così ai tipi più evoluti e complicati: pur notando che, se le esigenze della materia ci consigliano un simile metodo di esposizione, non per questo si può ammettere che tale fosse in realtà lo svolgimento cronologico della architettura cretese dal secolo XI al XVII: laddove per il contrario — lo abbiamo detto testè — le forme più complesse, dedotte per la più parte dai modelli sincroni delle altre terre bizantine, vanno considerate per l'appunto come le più antiche; e la semplificazione e la riduzione delle chiese ad un tipo più modesto è il risultato della decadenza materiale della popolazione indigena all'epoca del dominio veneziano.

*
* * *

Lo schema fondamentale delle chiese di Creta è quello di un vano rettangolare — coperto di volta a botte, ma esternamente di tetto a due pioventi — dal cui lato di oriente, aperto ad arco di trionfo, sporge in fuori l'abside semicircolare o semielittica, coperta a sua volta di un semicatino⁽¹⁾.

Il numero delle chiese di tale foggia è addirittura sterminato. Le più piccole raggiungono proporzioni lillipuziane. — S. Fotina, presso il villaggio di S. Basilio (Belvedere) è lunga m. 3.05 e larga 2.30; S. Costantino, presso quello di S. Tomaso (Bonifacio), misura m. 2.85 per 2.05; S. Niceta, appartenente a *Khàrakas* (Bonifacio), m. 3.05 per 1.90⁽²⁾.

⁽¹⁾ Tra le tante e tante, vedasi ad esempio fig. 135 e Collezz. fotogr. n. 670.

⁽²⁾ Fig. 136. — Per ottenere una più perspicua rispon-

denza nel confronto delle proporzioni delle varie chiese, abbiamo adottato il sistema di riprodurre tutte le loro piante sulla base di un'unica scala, da 1 : 200.

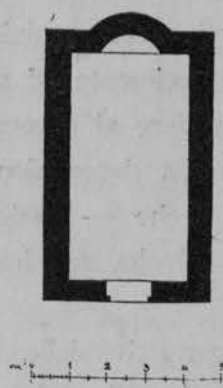


FIG. 135 — Pianta della chiesa di S. Elia presso * PERIVÒLJA (Canea).

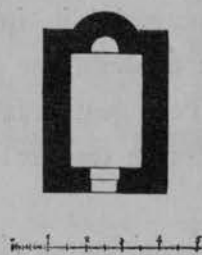


FIG. 136 — Pianta della chiesa di S. Niceta presso * PRETÒRJA (Bonifacio).

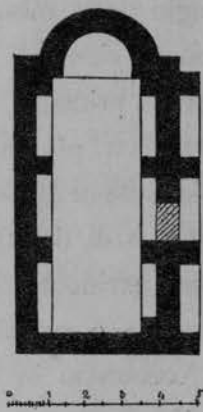


FIG. 137 — Pianta della chiesa di S. Giorgio ad * APODHÙLU (Amari).